

BOLETTINO PARROCCHIALE

SI DISTRIBUISCE A TUTTE LE FAMIGLIE

LA PARROCCHIA È UNA FAMIGLIA

IN CONFIDENZA

I balli.

Tema d'obbligo a questa stagione, perchè i balli, di solito, furoreggiano in Carnovale. Chi ha fior di senno sa che cosa deve pensare di questi divertimenti. Sono una rovina della gioventù. Con una parola è detto tutto. Però il nostro predicare ed il nostro scrivere non valgono nulla se i genitori non hanno idee chiare in testa e se non hanno poi la forza di farle valere, cioè se non sanno farsi obbedire non solo dalle figlie ma anche dai figli.

Le rondinelle.

Sono i mesi nei quali «le rondinelle» portano per le terre straniere. Che tutti, prima di partire, si accostino ai Ss. Sacramenti, si provvedano di qualche buon libro, della Tessera Ecclesiastica e sopra tutto di... fior di giudizio. Si ricordino sempre che i comandamenti di Dio e della Chiesa valgono anche fuori di casa, all'Estero. Noi che restiamo non dobbiamo mai dimenticarli: preghiamo per loro ogni dì, scriviamo di frequente qualche buona parola, mandiamo loro qualche giornale e sempre poi il Bollettino: ogni tanto facciamo per loro la S. Comunione. Non occorre dire che dobbiamo celebrare molto bene la Giornata pro Emigranti.

Vedremo! Quel giorno vi conterà alla balaustra!

Matrimoni.

E' la lor stagione. Per carità non facciamo le cose coi piedi. Tempo, consiglio ed orazione. Allora le cose andranno bene. Guai pian-tare una famiglia sulla leggerrezza, peggio poi sul pantano. Mi capite. Che i matrimoni benedetti in questa parrocchia sieno sempre scritti a caratteri d'oro in Cielo. Si legga quello che dice il catechismo in proposito. Prendiamo le cose sul serio e occhio... agli amozziti che non sieno troppo lunghi.

Dottrina Cristiana.

Come andiamo? Lo lascio dire a voi. La si studia in casa? la si insegna in iscuola? si frequentano le lezioni in chiesa? i genitori se ne interessano? proprio davvero? ogni giorno? Ragazzi, il tempo passa: chi ha dormito, si giamenti che non sieno troppo lunghi.

Le nostre speranze

per la Diocesi sono i Chierici del Seminario. Mons. Vescovo intende di dar nuova vita alla Pia Opera dei Chierici poveri. Essa sarà adattata alle circostanze presenti.

Sarà l'Opera delle Vocazioni Sacerdotali. Il compito non si esaurirà con l'offerta in oro, od in generi, ma quello che più importa molto sviluppo alla preghiera anche il Signore mandi molti e santi operai nella vigna. Ne ripareremo.

Le Confraternite del Santissimo.

su questo punto avremo presto delle notizie. La Pastorale della Prossima Quaresima tratterà di questo argomento e darà delle notizie in merito. Prepariamoci ad accogliere la parola del Vescovo con grande docilità di spirito.

Il Sinodo Diocesano.

Pare sia imminente anche questa generale adunata del Clero che non si teneva dal 1864 in poi. E' un avvenimento della massima importanza. Si tratta di formulare le leggi più acconcie che devono regolare la vita religiosa della Diocesi. Fin d'ora preghiamo perchè il Signore benedica i lavori preparatori e poi fecondi con la sua grazia i buoni propositi dei nostri pastori.

A PROPOSITO DI LIBRI

(Conversazioni del Parroco)

— 0 —

— Ma, signor Parroco, mi sembra che lei esageri affermando che questi libri sieno cattivi. Senta: sono libri di mio nonno, buon'anima. E lei sa che mio nonno non era un eretico. Fu per tanti anni Fabbriciere della chiesa parrocchiale, ed era di una vita cristiana esemplare.

Mio padre li ha conservati e letti; e mai ho sentito dire da lui che fossero cattivi. Eppure anche lui era un buon cristiano.

— Tutto quello che volete, caro Tomaso; io ho conosciuto i vostri vecchi e posso affermare che erano davvero buona gente. Ma è un fatto che questi vostri libri sono proibiti dalla Chiesa.

— Mi meraviglio! essi non contengono nulla di male; li ho letti anch'io e posso dirlo.

— Eppure, vi ripeto che la Chiesa li ha proibiti.

— Ma perchè?

— Se la Chiesa li ha proibiti, lo ha fatto certo per qualche grave ragione. Si capisce che qualche po' di veleno vi è in quei libri. Tante volte la Chiesa proibisce tutti i libri d'un autore, sebbene in mezzo a tanti egli ne abbia scritto qualcuno che potrebbe quasi passare.

— Dunque noi, leggendoli, abbiamo commesso peccato?

— Non dico questo, perchè li avete letti in buona fede, credendoli buoni.

Ma adesso che siete a conoscenza della loro proibizione, non potete più leggerli senza commetter peccato e incorrere nella scomunica.

— Che?... anche la scomunica!... Che cosa è questa scomunica?

— E' una pena con cui l'Autorità ecclesiastica esclude dalla società della Chiesa un cristiano, privandolo dei Sacramenti e di tutti i benefici spirituali, considerandolo come una persona estranea alla Chiesa stessa.

— E che cosa dunque devo fare dei miei libri?

— Bruciarli.

— Come?... bruciarli!... E' peccato; costano dei soldi.

— Eppure bisogna fare così.

Certo che privarvi di essi è un sacrificio che vi costerà fatica; ma pensate che, se noi vogliamo salvarci, dobbiamo obbedire anche alle leggi della Chiesa.

Pensate inoltre che non è buona cosa lasciarli in mano dei vostri figli. Sarebbe una colpa, una responsabilità grave.

— Comprendo che lei ha ragione. Voglio essere un buon cristiano e la ubbidirò.

Cose da manicomio

Questa notizia viene da Mosca e parla di un matrimonio russo.

Sentite:

« Il cittadino Nicolaief e la sua fidanzata Nicolaieva si erano presentati all'Ufficio dei matrimoni, dove la loro unione venne registrata. Ma, prima ancora di aver lasciato la sala, la sposa chiese al marito di rimborsarle la giornata di lavoro che essa aveva dovuto perdere in seguito a questa registrazione. Il marito volle convincere sua moglie che la cosa non era urgente, ma questa insistette con tanta violenza che Nicolaief strasse di tasca due rubli e 50 copeki, e glieli consegnò. Una volta regolato questo affare, il marito chiese il divorzio dalla moglie; divorzio che venne registrato immediatamente ».

Che ve ne pare? Pensate adesso che — data l'estrema facilità con cui si concede il divorzio — i Nicolaieffi e le Nicolaieve in Russia sono migliaia, e poi ditemi se, con questi sistemi, la società russa non diventerà presto un grande manicomio.

Se pure non si dovrà chiamarla più propriamente una gabbia di bestie feroci, più o meno addomesticate...

Ventidue milionari

Pare impossibile! Eppure è vero! Negli Stati Uniti d'America in un solo anno, si sono suicidati 22 milionari!

Dunque, neanche i milioni danno la felicità? Anzi, si può essere milionari e magari miliardari, e perdere, diciamo così, la testa.... E allora, quale meraviglia che l'uomo, nonostante le sue ricchezze, si anneghi, si faccia saltare la cervella, si getti sotto un treno, si impicchi ad una trave!

C'è ancora della buona gente al mondo

Un signore fiorentino morendo ha legato a S. E. al Card. Mistrangelo, Arcivescovo di Firenze, un vasto fabbricato di recente costruzione, composto di 12 comodi appartamenti, perchè sia destinato ad alloggio gratuito e temporaneo di famiglie bisognose, sprovviste di mezzi per pagare la pigione.

STILE FASCISTA

Tolgo dal *Popolo d'Italia*, il che vuol dire il giornale dei fascisti per eccellenza, la seguente battuta:

«L'on. Alfredo Giarratana, direttore del *Popolo di Brescia* e Commissario straordinario della Federazione provinciale fascista di Bolzano, ha diramato in Alto Adige il seguente ordine a tutti i segretari politici:

«Comincia la stagione dei balli. Si parla già di veglie tricolori, di veglioni di camicie nere, di danze sotto gli auspici del Fascio locale. Sospenderò quei segretari politici che si presteranno a simili faccende. Chi vuol ballare, balli, magari fino a morire, ma deve risultare molto chiaro che il Fascismo ha ben altri e più gravi doveri».

Non v'è chi non veda la saggia opportunità di tali disposizioni. Specie in Alto Adige il Fascismo è impegnato per l'onore d'Italia. Ivi il simbolo del Littorio non può andar confuso, e abbassato coi piaceri tersicorei».

Il ballo è la rovina delle ragazze

Chi l'ha detto? un prete? una monaca? la direttrice di un educandato? Ma no, ma no, l'ha detto niente meno..... indovinate chi?... *Max Linder*, un attore cinematografico, bravo artista assai poco di buono quanto a moralità, e che ha finito con l'ammazzare la moglie e se stesso. Scusate se è poco! Orbene: durante il processo che si è svolto da poco tempo al tribunale di Parigi per la contestata partecipazione della figlia *Max Linder Lidia*, è venuta alla luce una lettera dell'attore uxoricida e suicida diretta al fratello in cui gli raccomandava di non fare della sua *Lidia* una abituée delle sale da ballo perchè — sono sue precise parole — **IL BALLO E' LA ROVINA DELLE RAGAZZE.**

Un segno di croce ben fatto

Un contadino fu invitato all'ufficio postale per ritirare una raccomandata e l'impegnato gli disse: — Dovete fare la vostra firma.

— Ma io non so scrivere, soggiunse l'uomo.

— Allora fate la croce.

E il contadino segnandosi, disse forte: Nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo.

Questa volta sola si segnò bene, perchè sapeva che la raccomandata conteneva duecento lire. Le altre volte, in chiesa e in casa, faceva il segno di croce così male che pareva si facesse gli scongiuri, proprio come fanno i più dei cristiani. Provate a far bene questo segno divino della nostra Redenzione e ci guadagnerete non poche irette, ma un aumento di fede e di speranza, che valgono più che tutti i tesori della terra.

La fucillazione di Padre M. Pro ai Messico

Fra gli ultimi che caddero, con la fede e la fermezza dei martiri, vittime delle persecuzioni nel Messico, merita un particolare cenno la morte di Padre Michele Agostino Pro, della Compagnia di Gesù, fucilato il 23 novembre 1927.

Non appena compiuti gli studi di teologia nel Belgio, egli venne inviato al Messico, ma vi giunse proprio mentre più aspra ferveva la persecuzione contro la Chiesa. Il suo zelo fervente non poteva non dare nell'occhio agli avversari; così che il Governo spiccava ben presto il mandato di cattura contro di lui, ma egli riuscì quasi sempre a sfuggire alle mani della polizia, senza tuttavia nulla rimettere della sua fervida attività.

Arrestato il 22 dello scorso novembre, gli vennero contestati molti delitti completamente falsi e senza giudizio alcuno venne fucilato alla mattina del 23. Mentre usciva dal carcere per andare alla morte, incominciò la recita del S. Rosario che continuò divotamente lungo tutto il percorso. Giunto sul luogo del martirio domandò che gli fosse concesso un po' di tempo per pregare. Strinse fra le mani il Crocifisso, lo baciò, pregò in ginocchio, quindi si alzò e benedisse tutti con le parole «Dio vi benedica». Distese poi le braccia come se dovesse essere crocifisso ed in tale posizione venne fucilato.

Il giorno dopo quando si portò al cimitero il suo corpo, più di 20 mila uomini parteciparono spontaneamente al corteo; tutti avevano in mano il Rosario e fiori freschi e gridavano: «Viva Cristo Re, evviva il suo Martire».

Insieme al Padre Michele Pro furono fucilati tre altri giovani di cui uno fratello del martire. Il delitto preciso di cui i fucilati vennero accusati fu di aver voluto uccidere il 13 novembre il gen. Obregon. Molto se ne scrisse nei giornali, ma essi non vi entravano per nulla.

Per emigrare nel Sudamerica

I parenti ed affini che possono redigere atti di chiamata a favore di congiunti sono: il marito per la moglie e figli; i genitori per figli; il figlio per i genitori; il fratello per la sorella nubile o vedova; il nipote paterno o materno per i rispettivi avi.

Non è più ammessa la chiamata tra fidanzati.

Il chiamante, per ottenere dalla competente Autorità Consolare l'atto di chiamata a favore del proprio congiunto, dovrà presentare alla suddetta Autorità i documenti di Stato civile (stato di famiglia, certificato di matrimonio, atti di nascita dei figli) attestanti il grado di parentela in base al quale egli usa del suo diritto al richiamo del congiunto.

Dal Secondo Concilio Provinciale Veneto

(continuazione)

PARTE QUARTA

Del Magistero Ecclesiastico

CAPO I° — Della predicazione della Parola di Dio.

In quattro decreti si dimostra chi ha il diritto ed il dovere di predicare nella Chiesa, maestra di verità. Papa, Vescovi e Sacerdoti deputati dal Vescovo. Non si può predicare se non si ha la missione dall'alto.

CAPO II° — Della istruzione catechistica dei fanciulli.

DECR. 395. — I pastori di anime sono costretti da una peculiare e gravissima obbligazione ad istruire nel catechismo i fedeli, sia adulti, sia fanciulli.

Notate tutte le parole e specialmente quella gravissima. Va da se che se noi siamo obbligati così gravemente ad istruire, i fedeli sono parimenti obbligati a frequentare le nostre istruzioni. Noi dobbiamo parlare ai fedeli non ai banchi.

DECR. 396. — Obbligo di un'ora intera di istruzione ai fanciulli anche ammessi alla prima comunione, tutte le domeniche e tutte le feste e ciò per coltivarli e perfezionarli sempre più.

E' proprio dai 12 anni in poi che i ragazzi possono capire meglio la bellezza e l'eccellenza della Dottrina Cristiana. E' legge e quindi deve essere osservata da me e da voi.

DECR. 397. — Si enumerano le feste esenti dall'obbligo dalla Dottrina.

DECR. 398. — Obbligo di un'istruzione di almeno un mese per i piccolini che si accostano per la prima volta alla Comunione.

DECR. 399. — Obbligo di procurare la frequente confessione dei fanciulli che raggiungeranno l'uso della ragione.

DECR. 400. — Obbligo di un'istruzione particolare di almeno 15 giorni per chi si prepara alla Cresima. Non si può rilasciare il biglietto se non consti che il cresimando ha ricevuto questa istruzione.

Anche qui la Chiesa parla chiaro ed il parroco deve obbedire. Sono leggi fatte per il bene del popolo.

DECR. 401. — Obbligo di fare un'istruzione quotidiana per almeno sei mesi all'anno e continua ai fanciulli già ammessi alla prima Comunione. (E' il catechismo di perseveranza).

DECR. 420. — Distribuzione delle classi, eleco degli alunni, delle presenze ecc.

DECR. 403. — Obbligo di erigere in ogni Parrocchia la Congregazione della Dottrina Cristiana la quale deve procurare maestri e mezzi per il buon funzionamento della Dottrina.

DECR. 405. — I parroci curino di istruire meglio che possono anche i sordo muti.

DECR. 406. — Nelle Parrocchie disperse, dove il parroco non può istruire tutti i fanciulli da se, deve istituire delle scolette di Dottrina possibilmente quotidiana, nei diversi villaggi delle buone persone si presteranno per insegnarla: il parroco le curerà e le vigilerà perchè portino buoni frutti.

DECR. 408. — Il parroco è tenuto a far istruire la dottrina anche se essa viene insegnata nelle scuole.

DECR. 410. — Obbligo del parroco di istituire una scuola per formare i maestri di catechismo.

DECR. 411. — Si raccomanda la disputa annuale dei fanciulli della Dottrina relativa distribuzione dei premi ai migliori.

LE CRONACHE DI SALCE

Notizie storiche della Parrocchia

LA CHIESETTA DI CANZAN

Dal libro dei battezzati rilevo che il 26 ottobre 1914 fu benedetta dal mio antecessore Don Larese la chiesetta di S. Giovanni Battista in Canzan, rifatta quasi ex novo. Il lavoro di restauro venne eseguito gratuitamente da alcuni volenterosi e la spesa di L. 950 per l'acquisto dei materiali e per il rinfresco dell'altare fu sostenuta dalla Ven. Scuola di Salce e da pochi oblatori.

In ogni villaggio vi sono delle buone persone che amano il decoro delle loro chiese; confido quindi che anche quei di Canzan, che han fatto tanto per il passato, continuino a mantenere in buon stato il loro Oratorio curandone soprattutto la copertura e il soffitto.

CAMPANA DELLA PARROCCHIA
E DI S. PIETRO

Nel pomeriggio del 5 Aprile 1915, seconda festa di Pasqua, S. E. Mons. Giosuè Cattarossi, nostro Vescovo amatissimo, assistito da parecchi sacerdoti, con gran concorso di popolo, benedisse la nuova campana maggiore della parrocchiale, fusa dalla ditta Colbacchini di Padova col bronzo della vecchia fessa la sera del 31 dicembre 1914. La campana in *do* pesa kg. 198; 48 più della vecchia.

E' dedicata a S. Bartolomeo apostolo ed ebbe per padrino il fu sig. Valt Valentino da Bettin.

Per la fusione della campana, nuovo castello in ferro, ceppi ecc. si ebbe la spesa di L. 1200 sostenuta in parte dalla Ven. Scuola e in parte da alcuni oblatori. Nel 1909 si fece anche una nuova campana per S. Pietro di Salce, del peso di kg. 95, fusa dalla Ditta Poli di Ceneda, a spese specialmente di quei frazionisti. La Ven. Scuola della Gloriosa Vergine di Col di Salce, fondata fin dal 1585, è veramente degna di ogni encomio, perchè ogni qualvolta la fabbricaria si trova nell'impossibilità di provvedere ciò che è necessario per il culto divino, essa è sempre venuta e viene in di lei soccorso. E' da augurare quindi che essa sia sempre più numerosa perchè possa coi suoi mezzi continuare l'opera benefica.

SUPERSTIZIONI

Circolano in parrocchia delle lettere invitanti a compiere certe pratiche di pietà in onor di S. Antonio con la pro-

messa di grande fortuna e minaccia di sventura se non si compiono.... Parrocchiani, non date retta... sono superstizioni belle e buone, effetto d'ignoranza in materia di religione. Di qui la necessità di istruirsi collo studio della dottrina cristiana e coll'intervenire ai catechismi e spiegazione del Vangelo.

IL LIBRO D'ORO

Per i restauri del Camp. di Salce

Costa Giacomo L. 27,20 — Trevisson Augusto 20 — Triches Carlo 10 — Da Rold Rosa ved. Rossi 10 — N. N. 5 — Fam. Dell'Eva Valt da Bettin 25.

Un grazie di cuore.

Ancora L. 671,90 per saldar il debito e poi.... sono a cavallo!

Per la lampada del Santissimo.

Fiabane Rosa lire 10.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Zandomenego Pietro lire 2 — Da Rold 0.60 — De Gasperin 0.50 — Carli Marianna 1 — Candego Carlo 1 — Fiabane Rosa 5 — Schiocchet Antonio (in morte della figlia Carolina) 5 — Da Ronch Emilio 2 — De Toffol Beniamino e Nella 5 — Fam. sig. Augusto Canova 10 — Dal Pont Giuseppe (Busalla) 15 — Da Ronch Emilio 5 — Righes Maria 0.50 — Da Menech Bortolo 0.50.

Bes e Canzan. — Canzan lire 1.50 — De Menech Maria 1 — Casol Giacinto 1 — Trevisson Augusto 1 — D'Inca Luigia 3 — Carli Maria centesimi 30 — Dal Pont Angelo 50 — Casol Angelo 20 — Vignole Angelo 30 — Dal Fara Giovanni 50 — Fiabane Elena 20 — Pitto Marco 20 — Fiabane Aneta 45 — Da Rolt Giuseppina 20 — Cervo Angela 20 — Candaten Giuseppe 20 — Carli Antonio 20 — Carli Celeste 30 — Da Riz Giacomo 20 — Candatin Elisa 20 — Da Riz Angela 30 — Fiabane Giacomo 50 — Cervo Giulia 15 — Dall'O' Antonio 50 — Da Riz Angela 20 — Fiabane Giovanni 50 — Vignole Giovanni 40 — Casol Antonio 20 — Casagrande Angela 20 — De Barba Ernesta 30 — Fiabane Antonia 20 — Cadarin Amabile 30 — Cadarin Maria 20 — Capraro Irene 20 — Fregona Giovanni 50 — Fagherazzi Giovanni 25 — Da Riz Girardo 40 — De Bon Vittorio 40 — Dall'O' Maria 40 — De Biasi Luigi 30 — De Toffol Maria 40 — De Salvador Francesco — Capraro Giuseppe 45 — Bristot Graziano 30 — Fiabane Giuseppe 70 — De Biasi Maria 20 — Ved. De Biasi 50. Totale 21.10.

Salce e Col di Salce. — Suppani centesimi 50 — Carolina Costa 25 — Ernesto Bortot 30 — Seronide 30 — Tavi Luigi 50 — Fant Rachele 20 — Tavi Antonio 20 — Zandomenego 50 — Nadalet 50 — Dal Pont Paolina 20 — Gobbo 20 — Roldo Celeste 20 — Rol-

do Maria 30 — Fant Lucia 30 — Somavilla 20 — Francini 25 — De Menech Angela 25 — De Menech Giovanni 50 — De Menech Luigi 50 — Costa Bortolo 50 — Roni Amabile 50 — Speranza Gaetano 20 — Costa Giuseppe 20 — Speranza Antonio 30 — Fontanive Paolo 25 — Francini Italia 30 — Cibien 30 — Merlin 20 — Coleti Giacomo 20 — Colle 20 — Da Rolt Celeste 20 — D'Isep 50 — D'Isep Teresa 20 — Dal Pont 20 — De Biasi Elisa 25 — Conti 40 — Bortot Tomaso 50 — Carlin Giuseppe 50 — Bortot Antonio 20 — Carlin Angelo 30 — Calegari 40 — De Barba 45 — Bianchet 40 — N. N. 20 — Caldart 50 — Coleti 40 — Triches Bortolo 40 — Marin 40 — Da Ros 20 — Righes 30 — D'Inca 50 — De Vecchi 20 — Feltrin 50 — Triches Carlo 50 — Roni Pietro 30 — Fenti Paolo lire 1 — Arturo 1. — Totale lire 19.50.

Giamosa e Bettin. — Sponga Arcangelo centesimi 20 — Sponga Vittore 20 — Bristot 20 — Manenso 50 — Palman 30 — Roni 20 — Capraro Gius. 20 — Fiabane 40 — Serafini 30 — Capraro Angelo 60 — Collazuol 30 — Tomio 20 — Candego 20 — Bristot Pietro 20 — De Nart 20 — De Nart 25 — De Nart 25 — De Nart 20 — De Nart 50 — Caldart Santo 50 — Bianchet Francesco 20 — Dal Pont Giov. 20 — Bristot Rachele 20 — Fant Emilia 20 — Celato 20 — Da Rolt Margherita 20 — De Menech Luigi 20 — De Menech Enrico 50 — Candego Egidio lire 1 — Sponga Pietro 1 — Trevisson Antonio 1 — De Menech Innocente 1 — De Menech Giulio 1 — Totale L. 12,80.

Sono obbligatissimo agli offerenti e pubblicamente li ringrazio.

FUNZIONI PARTICOLARI

del mese di Febbraio

2: Purificazione di Maria SS.ma e giovedì eucaristico.

3: Primo venerdì del mese. Esposizione e Benedizione del SS.mo e Coroncina del S. Cuore di Gesù.

19, 20, 21: Triduo Eucaristico di riparazione.

22: Le Sacre Ceneri. Alle 9 benedizione e distribuzione delle Ceneri e Messa cantata. Obbligo dell'astinenza dalle carni.

Il 29 febbraio e il 2, 3 marzo: Le tempora di Quaresima. Astinenza dalle carni.

Quando la legge di Dio e la coscienza t'impongono un dovere, fallo senza lasciarti impressionare dalle critiche del mondo o dai pettegolezzi delle donne: tira dritto per la tua strada e lascia dire. E' un vile chi cede di fronte al rispetto umano.

STATISTICA PARROCCHIALE
dal 20 dicembre al 24 gennaio

Nati e Battezzati:

Righes Angela di Antonio da Bettin.
Carli Germana Vittoria di Giovanni,
da Bes.

Odolo Antonio Gottardo di Giovanni,
da Bes.

Vignole Elda di Giuseppe, da Bes.

Raccomando che non si lasci passare la settimana per portar i neonati al battesimo e che s'imponga loro un sol nome per evitare confusioni.

Congiunti in S. Matrimonio:

Casol Augusto di Antonio e di Sponga Amabile da Bes e Praloran Carolina di Giuseppe da Bios.

Praloran Pietro di Angelo da Col di Salce e Fiabane Elisa di Domenico da Giamosa.

De Toffol Valentino di Giovanni da Vallada (Canal d'Agordo) e Busin Emma di Stefano da Prade.

Rossa Luigi di Matteo da Meano e Da Rold Amelia di Angelo da Giamosa.
Capraro Giovanni di Giuseppe da Pianezze e Candaten Angelina di Giovanni da Sedico.

De Vecchi Arturo di Giovanni da Costalonga e Candaten Maria di Giovanni da Sedico.

Burlon Francesco e Sovilla Anna da Prade.

Cervo Umberto fu Luigi da Bes e De Bon Rosina di Agostino da Carmegn

De Moliner Angelo fu Beniamino da Bolzano (Belluno) e Vignole Virginia di Francesco da Bes.

L'uomo non può sciogliere quel vincolo matrimoniale che fu benedetto e consacrato da Dio.

Defunti:

Zampieri Maddalena fu Giovanni di anni 67 da Salce.

Cervo Rosa moglie di Capraro Giuseppe di anni 62 da Pianezze.

Fagherazzi Olga di Giovanni di mesi 4 da Col S. Marco.

RINGRAZIAMENTO

Capraro Giuseppe e figli, tuttora sotto il peso della sventura per la repentina e impreveduta morte della loro cara madre e moglie, ringraziano vivamente tutti quelli che hanno partecipato ai funerali della defunta e che colle preghiere hanno alleviato alquanto il loro profondo dolore.

Mentre siamo in vita e abbiamo tempo operiamo il bene, perchè verrà la notte (cioè la morte) in cui più nulla si potrà fare. *(Dal Vangelo).*

Esatta differenza.

Un giovane malcreato, trovandosi in ferrovia, insieme con un prete, cercò occasione di farsene beffe chiedendogli quale differenza sorresse fra un prete ed un asino.

— Quella precisamente che corre fra me e voi, rispose il sacerdote.

Conservazione delle patate

Non sono pochi gli agricoltori che si lamentano di non saper conservare le patate durante l'inverno.

Difatti, se l'ambiente è troppo freddo, questo ottimo tubero gela e marcisce, se la temperatura dell'ambiente è troppo calda germoglia, perdendo in tutti e due questi casi il gusto e il potere nutritivo.

Un primo metodo di conservazione consiste nell'essicare i tuberi sull'aria o sul granaio e stratificarli poi sulla paglia in luogo asciutto.

Un altro metodo molto consigliabile, anche per difendere le patate dall'attacco degli insetti, è quello di collocare i tuberi scelti con cura, entro delle casse, frammezzo a sabbia asciutta.

L'ambiente dove si conservano le patate deve essere tenuto buio, poichè, da esperimenti fatti, si è trovato che le patate si conservano meglio al buio che non alla luce, perchè al buio il tubero rallenta la germinazione e mantiene integre tutte le sue qualità nutritive.

(da *La Domenica del Contadino*)

Iscrizioni di botteghe

Letti per una persona e mezza di ferro.
Tavolini da lavoro per signora a tre gambe.
Cappelli per persone di tutti i colori.
Guanti per donna senza dita.
Guanti di uomo di pelle.
Perline per signorine infilate.
Pettini per donne di tartaruga.
Colori per pittori, tintori e dilettanti in pezzi.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. G. Ferro, direttore responsabile

Tip. Editrice LA CARTOLIBRARIA - Belluno

"LA CARDINAL FERRARI" SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
Sede Sociale in MILANO

Sedi in BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - VENEZIA — Succursali: FIRENZE - NAPOLI

Affiliazioni estere in PARIGI - GERUSALEMME - MADRID - SOFIA - BUENOS-AYRES

Aumento del Capitale Sociale

DA LIRE 21.000.000 A LIRE 40.000.000
mediante emissione di N. 190.000 azioni da L. 100 cadauna

La S. A. per Imprese Immobiliari d'Interesse Sociale nell'Assemblea del 15 Ottobre si è fusa con le seguenti società: S. A. Tipografia Cardinal Ferrari, con sede in Milano; S. A. Immobiliare Cardinal Ferrari, con sede in Roma; Industria Tipografica Romana, con sede in Roma; S. A. Editrice L'Avvenire d'Italia, con sede in Bologna; assumendo la denominazione di: S. A. I. «LA CARDINAL FERRARI» ed aumentando il proprio capitale sino a L. 40.000.000.

In esecuzione a tale deliberato omologato dai competenti tribunali, il Consiglio di Amministrazione della «La Cardinal Ferrari», nella seduta del 10 dicembre 1927, ha disposto quanto segue:

Il nuovo capitale sarà offerto per pubblica sottoscrizione dal 2 gennaio al 15 febbraio 1928. Le nuove azioni del valore nominale di L. 100, avranno godimento «pro rata» dal 1° gennaio 1928 con tutti i diritti delle vecchie azioni. Il prezzo di emissione è stabilito alla pari e cioè a L. 100 per ogni azione da versarsi:

L. 30 (3 decimi) all'atto della sottoscrizione - L. 70 (7 decimi) dentro l'anno 1928 a richiesta del Consiglio d'Amministr.

È lasciata ai sottoscrittori la facoltà di liberare interamente le azioni all'atto della sottoscrizione.

Al momento del versamento sarà rilasciata una ricevuta provvisoria da sostituirsi con il certificato azionario.

Le Banche presso le quali possono effettuarsi le sottoscrizioni sono:

Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale di Credito - Banco di Roma - Credito Italiano - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Istituto Italiano di Credito Marittimo - Monte dei Paschi di Siena - Banca d'America e d'Italia - Banca Agricola Milanese - Banco di S. Spirito - Banca Bergamasca D. D. C. e C. - Banca Bellinzaghi - CREDITO VENETO - Banca Rosenberg e Colorni - Banca Unione Banca Castellini - Piccolo Credito Novarese - Credito Toscano - Cassa Generale di Genova - Cassa di Risparmio di Venezia - Credito Meridionale di Napoli - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banca di Legnano - Piccolo Credito Bussetano - Banca Popolare Piacentina - Banca Cesare Ponti - Banca Antonio Rota - Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Chi sottoscrive qualche Azione della «Cardinal Ferrari» fa un buon affare, perchè il dividendo previsto è del 7 per cento all'anno e di ciò ne dà garanzia il Consiglio d'Amministrazione il quale è formato di persone competentissime nel ramo industriale e bancario: fa inoltre un'opera buona, perchè viene a dare all'Opera Card. Ferrari i mezzi per sviluppare sempre meglio la sua magnifica attività religiosa e patriottica. Quanti lo possono fare non manchino quindi di sottoscrivere presso il CREDITO VENETO o le sue Agenzie almeno un'azione della La Cardinal Ferrari.